

Domenica 30 aprile 2023 – ore 15:54

<https://www.cronachemaceratesi.it/2023/04/29/intitolata-la-via-a-sergio-ramelli-messaggio-da-ignazio-la-russa-giusta-e-doverosa-pacificazione/1748112/>

«Offensivo accostare Ramelli ad Anna Frank. Toponomastica per fare propaganda»

CIVITANOVA - Giulio Silenzi (Pd) sull'intitolazione della via al militante del Fronte della Gioventù ucciso a Milano nel 1975: «Non hanno avuto né il coraggio né la forza di dedicare una strada a tutte le vittime degli Anni di piombo. Quanti esponenti di destra alla cerimonia mentre in tanti hanno disertato le iniziative su Resistenza e antifascismo»

30 Aprile 2023 - Ore 15:54



L'intitolazione a Sergio Ramelli

Strada intitolata a Sergio Ramelli, interviene l'esponente del Pd, Giulio Silenzi: «Offensivo l'accostamento con Anna Frank, a Civitanova anche la toponomastica viene usata per la propaganda». Ieri c'è stata l'intitolazione di una strada a Ramelli ([leggi l'articolo](#)), militante del Fronte della Gioventù che nel 1975 venne ucciso, a 19 anni, da esponenti di Avanguardia Operaia.

«Fu una delle tante vittime dell'atmosfera politica di quegli anni difficili, passati alla storia come gli anni di piombo. Uno dei tanti, tantissimi che persero la vita negli scontri di piazza. Un clima che portò alle stragi di Stato e di matrice fascista (piazza Fontana, Brescia, la stazione di Bologna) con centinaia di vittime innocenti o alle vittime degli attentati delle Brigate rosse. **La destra civitanovese ha proposto e scelto un solo nome per ricordare quella violenza, assurgendo, come scritto nella motivazione in delibera, "a simbolo di quel periodo"**



soltanto Ramelli, ed è offensivo della storia l'accostamento parificatorio che si fa con Anna Frank come è stato detto durante la cerimonia.

Una destra che non ha avuto né il coraggio né la forza di dedicare una strada alle vittime, tutte, di quegli anni. Di quale memoria condivisa si va parlando? Ci sarebbero volute onestà intellettuale e libertà da condizionamenti ideologici per riuscirci, in un ragionamento complessivo e non di parte. Ma a Civitanova anche la toponomastica viene usata come strumento di propaganda. Ecco allora la scelta di Ramelli che però risulterà divisiva, ancora una volta, se si prende come unico esempio di quel periodo storico. Tanto per far capire che a comportarsi da tifosi su argomenti come questi si rischiano pasticci, va ricordato infatti che alla morte di Ramelli (29 aprile 1975) seguì quella di Alberto Brasili.



Giulio Silenzi, capogruppo del Pd in Consiglio comunale

Due omicidi compiuti a Milano – continua Silenzi -. Anche Brasili era uno studente e la sera del 25 maggio del 1975 stava passeggiando con la fidanzata. Vennero seguiti e aggrediti da estremisti di destra e ripetutamente accoltellati. Brasili non si salvò. La fidanzata venne ferita in modo grave, ma riuscì a sopravvivere. Il presidente della commissione toponomastica Giorgio Pollastrelli e il sindaco Fabrizio Ciarapica tutti di origine Alleanza Nazionale con il simbolo del Movimento Sociale Italiano e con loro tutta quella pletera di esponenti di destra che non sono mancati all'intitolazione **mentre in tanti – in troppi – hanno disertato tutte le iniziative legate alla**

Resistenza e all'antifascismo, sappiano che Ramelli non può rappresentare tutti i morti di quegli anni. Non può perché proprio loro lo hanno trasformato in un elemento di parte, ergendolo a vessillo di partito e non a simbolo della condanna verso quella follia per colpa della quale in tanti persero la vita».

